

N. 37080



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL CONTE DI MONTECRISTO"

Metraggio { dichiarato 4.970 / accertato 4945

PROVVISORIO CON RISERVA DELL'AMMISSIONE ALLA PRODUZIONE OBBLIGATORIA Marca: "E O Y A L N. 897" per Azioni - "CINEMA" di Angelo Rissoli

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: CLAUDE AUTANT-LARA.

Interpreti: LOUIS JOURDAN-IVONNE FURNEAUX-PIERRE MONDY-FRANCO SILVA-ROLDANO LUPI.

FRAMA

1814. Napoleone è in esilio all'isola d'Elba. Al termine di un lungo viaggio, Edmondo Dantés secondo ufficiale di un vascello da commercio, è impaziente di rientrare a Marsiglia dove la fidanzata Mercedes è in ansia per il suo ritorno. Nel mezzo di una festa organizzata per il ritorno di Dantés sopraggiunge un commissario scortato da soldati: Edmondo Dantés è arrestato. Accusato ingiustamente di "bonapartismo" viene rinchiuso nella fortezza d'If, vittima delle macchinazioni di tre uomini: Caderousse, Fernand di Morcoerf, Villefort. Dantés resta inchiuso nel carcere d'If per diciassette anni. Durante la lunga prigionia fa la conoscenza dell'Abate Faria. L'Abate custodisce il segreto di un tesoro nascosto nell'isola di Montecristo. I due uomini tentano di svedere attraverso una galleria sotterranea, ma Faria esaurito muore. Dantés rimasto solo, riesce a fuggire sostituendosi al cadavere dell'Abate che i carcerari gettano, in mare racchiuso in un sacco. Grazie al segreto del buon Faria, Dantés è diventato prodigiosamente ricco e ritorna in Francia, sotto un altro aspetto, per compiere la sua vendetta. A Marsiglia apprende che suo padre è morto e Mercedes, vittima di altre menzogne, ha creduto e si è sposata con Morcoerf. Un solo amico gli è rimasto fedele, l'armatore Morel ormai caduto in rovina. Dantés è ormai un uomo potente e temibile, sotto il nome di Conte di Montecristo, dopo aver ricompensato il suo amico Morel, riparte da Marsiglia, stabilendosi definitivamente a Parigi dove i tre traditori godono in società una posizione di primissimo piano. La sua vendetta è implacabile. Nonostante i molti rischi, affronta i suoi nemici e, ad uno ad uno, li smaschera tutti. Dantés realizza così la triplice vendetta contro Caderousse, Morcoerf, Villefort. Il conte di Montecristo parte verso il destino.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 24 MAR. 1962 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li 21 MAG 1962

Dr. P. G. de Tomasi

IL MINISTRO

F.to Folchi